



COMUNE DI CASALE SUL SILE PROVINCIA DI TREVISO

APPALTO PULIZIE

**DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
D.U.V.R.I.**

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

INDICE DEL DOCUMENTO

INTRODUZIONE	2
1. INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA	3
1.1 Dati del committente.....	3
1.2 REFERENTI DEL committente.....	3
1.3 Descrizione del luogo e modalita' di svolgimento dei lavori o servizi.....	4
1.3.1 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI E AREE DI INTERVENTO DA PARTE DELLA DITTA OGGETTO DELL'APPALTO	5
1.3.2 Portoni di accesso	5
1.3.3 Impianti a disposizione degli appaltatori.....	5
1.3.4 Aree di stoccaggio e deposito a disposizione degli appaltatori.....	5
1.3.5 Servizi igienico assistenziali a disposizione degli appaltatori	5
1.3.6 Attrezzature fisse/utensili messi a disposizione.....	5
1.3.7 Aree interdette.....	5
1.4 Compiti del referente dei lavori per la ditta committente.....	6
1.5 Compiti del referente dei lavori per l' appaltatrice.....	6
2. GESTIONE DELLE EMERGENZE PRESSO LA SEDE	7
2.1 Piani / Procedure in atto	7
2.2 Presidi ed impianti antincendio presenti presso la sede	7
2.3 Vie di fuga e uscite di sicurezza	8
2.4 Dotazioni di Primo Soccorso	8
3. ALTRE PROCEDURE IN ATTO PRESSO L'AZIENDA COMMITTENTE	8
3.1 Modalità accesso e di spostamento	8
3.2 Modalità di gestione dei rifiuti da attuare	8
4. INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'APPALTATORE	9
4.1 Dati dell'Appaltatore	9
5. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	10
5.1 Modalità adottate per la valutazione dei rischi	10
5.2 Identificazione dei rischi interferenziali	11
5.3 RIEPILOGO DEI COSTI DELLA SICUREZZA	20
6. CONCLUSIONI E VIDIMA DOCUMENTO	21
7. ALLEGATI	22

INTRODUZIONE

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze (DUVRI) è stato redatto ai sensi dell'art.26, comma 3, del D. Lgs. 81/08 e D.Lgs. 106/2009 e succ. modifiche, al fine di indicare le **misure da adottare per eliminare i fattori di rischio** determinati, durante i lavori o servizi in appalto o contratto d'opera, dalle **interferenze tra le possibili concomitanti attività svolte** dall'azienda committente e dagli appaltatori **nello stesso ambiente di lavoro**.

Il presente documento tiene conto della **possibile presenza contemporanea in azienda** delle **imprese terze** per le quali sono in atto **contratti / incarichi** che presuppongono una loro **presenza in azienda a cadenza periodica**, variabile come durata e frequenza da ditta a ditta.

Il presente documento si intende pertanto **allegato al contratto di appalto, contratto d'opera o di somministrazione** relativo di lavori o servizi, di cui costituisce pertanto parte integrante e non enucleabile. Viene redatto allo scopo di promuovere la cooperazione e il coordinamento al fine di eliminare interferenze, infortuni e incidenti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto.

Con riferimento ai lavori oggetto dell'appalto:

servizio pulizie svolto da :

da eseguire presso i seguenti indirizzi:

MUNICIPIO
SCUOLA MEDIA "A. GRAMSCI" – AULA MAGNA
CENTRO SOCIALE COMUNE DI CASALE
UFFICIO ANAGRAFE
VILLA BEMBO CALIARI (SEDE BIBLIOTECA)

l'impresa appaltatrice è tenuta al più rigoroso rispetto delle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, impegnandosi all'adozione delle più aggiornate tecnologie e dei criteri di buona tecnica nell'esecuzione dei lavori e/o delle opere ad essi affidate.

I lavoratori che svolgono la loro attività presso gli ambienti della Committenza, in regime di appalto e subappalto, devono essere riconoscibili mediante l'apposita tessera di riconoscimento prevista ai sensi dell'art. 20 c. 3 del D.Lgs. 81/08, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore (cognome, nome, luogo e data di nascita) e l'indicazione del datore di lavoro (ragione sociale, indirizzo, CF/P.IVA).

1. INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA

1.1 DATI DEL COMMITTENTE

Ragione sociale :	COMUNE DI CASALE SUL SILE (TV)
Attività :	SERVIZI DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE COMUNALE - GESTIONE IMMOBILI AD USO BIBLIOTECA E SERVIZI AMMINISTRATIVI – SERVIZI ALLE PERSONE - CULTURALI
Sede Legale :	Via Vittorio Veneto , 23 – 31032 Casale sul Sile (TV)
Sedi Operative :	Municipio: Via Vittorio Veneto , 23 – 31032 Casale sul Sile (TV)
	Aula Magna Scuola Media “A.Gramsci”: Via Vittorio Veneto , 96 – 31032 Casale sul Sile (TV) tel. 0422 788048
	Centro sociale: —P.zza dell’Arma dei Carabinieri
	Ufficio Anagrafe: Piazza agli Alpini
	Biblioteca: Villa Bembo Caliarì – P.ta Mario del Monaco, 98– 31032 Casale sul Sile (TV) tel.0422 784523
Telefono :	0422 788636
Fax :	0422 784526
Sito internet :	www.comunecasale.tv.it
e-mail :	lavoripubblici@comunecasale.tv.it – protocollo@comunecasale.tv.it
Partita IVA/ C.F.:	

1.2 REFERENTI DEL COMMITTENTE

RUOLI E NOMINE	NOMINATIVI	DEFINIZIONE E OBBLIGHI/MANSIONI
Datore di Lavoro D.L.	ARCH. AGOSTINO FURLANETTO	Si identifica con il soggetto titolare del rapporto di lavoro, che ha la responsabilità dell'impresa o dell'unità produttiva in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa. È responsabile della Valutazione dei rischi (V.R.) e della redazione e conservazione in azienda del Documento di Valutazione dei rischi (DVR). Ha tutti gli obblighi ed i compiti individuati principalmente agli art.li 4, 12, 32, 35, 43, 48, 52 (ed al Capo II dei Titoli VII ed VIII, quando applicabili) del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione R.S.P.P.	ING. DAMIANO BALDESSIN	Persona designata dal D.L. in possesso di attitudini e capacità adeguate. Collabora con il Datore di Lavoro alla V.R. ed alla predisposizione del DVR. È il responsabile del S.P.P. cioè dell'insieme di persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda per l'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali. Ha tutti gli obblighi ed i compiti individuati principalmente agli art.li 8 e 9 del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.
Medico Competente M.C.	DOTT. VIA FABIO Via Albona, 18 31100 Treviso	Medico competente è specializzato in medicina del lavoro secondo quanto previsto all'art. 2 del D.Lgs. 81/08 È presente in azienda ai fini della Sorveglianza sanitaria, della formazione, delle riunioni periodiche e collabora alla stesura del DVR. Ha tutti gli obblighi ed i compiti individuati principalmente agli art.li 16, 17, 55 (ed al Capo III dei Titoli VII ed VIII, quando applicabili) del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza R.L.S.	Sig. ANDREA DE MIN	Il R.L.S. viene eletto o designato dai lavoratori secondo quanto previsto all'art. 18 del D.Lgs. 81/08 ed ha le attribuzioni definite all'art. 19 dello stesso decreto.
Addetti alla prevenzione incendi	PER QUESTO APPALTO IL COMMITTENTE SI AVVALE DELLE SQUADRE ADDETTI EMERGENZE DIPENDENTI DELL'IMPRESA ALLA QUALE VENGONO APPALTATI I LAVORI DI PULIZIA	Gli addetti alla prevenzione incendi opportunamente informati e formati sono designati dal D.L. al fine della prevenzione incendi e lotta antincendio in azienda secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni. Hanno i compiti loro assegnati dal Piano di Emergenza aziendale o del cantiere.
Addetti all'evacuazione della sede aziendale		Gli addetti alle emergenze opportunamente informati e formati sono designati dal D.L. al fine dell'organizzazione e gestione dell'evacuazione dall'azienda in caso di pericolo grave e immediato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni. Hanno i compiti loro assegnati dal Piano di Emergenza aziendale
Addetti al primo soccorso		Gli addetti al primo soccorso opportunamente informati e formati sono designati dal D.L. al fine della attivazione del primo soccorso in azienda secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni. Hanno i compiti loro assegnati dal Piano di Emergenza aziendale

1.3 DESCRIZIONE DEL LUOGO E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI O SERVIZI

SEDE MUNICIPIO



La sede principale del Comune si trova in un fabbricato che ha tre piani fuori terra. Gli uffici dove si svolgerà il servizio di pulizia sono situati al piano terra, primo e secondo, inoltre il municipio occupa anche dei locali al piano interrato dove si trova il locale caldaia e dei locali adibiti a magazzino.
(si veda planimetria in allegato).

VILLA BEMBO CALIARI



La sede della biblioteca è all'interno di Villa Bembo Caliarì costituita da un edificio con un tre piani fuori terra, direttamente accessibile dalla piazzetta Mario del Monaco che è laterale alla via Vittorio Veneto, in corrispondenza dell'entrata principale del plesso scolastico del comune .

I locali assegnati alla biblioteca sono situati al piano terra e al primo piano. Il servizio di gestione dei locali della biblioteca sarà svolto da un volontario di servizio civile incaricato dal Comune e da un dipendente di una società terza.

(si veda planimetria in allegato)

SCUOLA MEDIA "A.GRAMSCI": AULA MAGNA

I luoghi oggetto del presente appalto riguardano: l'aula magna situata al piano primo del complesso scolastico, essa comprende anche il locale guardaroba, il locale servizi, la sala riunioni, e un locale adibito a magazzino (si veda planimetria in allegato).

CENTRO SOCIALE

Situato al primo piano dello stabile che occupa anche la sede della polizia Municipale, inoltre al piano terra si trova locale Comunale della Protezione Civile.

UFFICIO ANAGRAFE

Trattasi di ufficio situato a piano terra dello stabile posto in Piazza agli Alpini, sul retro rispetto alla sede principale del Comune. Il locale comprende anche il locale servizi.

Non è conosciuta la presenza, nei fabbricati sopra indicati oggetto del presente appalto, di materiali contenenti amianto.

1.3.1 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI E AREE DI INTERVENTO DA PARTE DELLA DITTA OGGETTO DELL'APPALTO

Gli operatori della Ditta aggiudicataria dell'appalto svolgeranno il servizio presso i locali del Comune di Casale sopra descritti accedendo dall'ingresso principale e usufruiranno dei locali servizi a seconda delle indicazioni del referente Comunale.

Gli operatori svolgeranno il servizio di pulizia al di fuori dell'orario di servizio del personale Comunale in modo da ridurre al minimo il rischio da interferenze.

1.3.2 PORTONI DI ACCESSO

Gli accessi del personale sono quelli utilizzati dal personale Comunale, eventuali indicazioni o limitazioni all'accesso a determinate aree verrà segnalato dal referente comunale.

Fare riferimento anche alle **planimetrie allegate** al presente documento.

1.3.3 IMPIANTI A DISPOSIZIONE DEGLI APPALTATORI

Il committente mette a disposizione della ditta appaltatrice l'impianto elettrico di rete con prese a 220 V a norma di legge, e impianto di illuminazione.

1.3.4 AREE DI STOCCAGGIO E DEPOSITO A DISPOSIZIONE DEGLI APPALTATORI

Il committente mette a disposizione della ditta appaltatrice un locale dispensa in ogni stabile indicato dal referente comunale, per eventuali depositi necessari al servizio appaltato. Resta obbligo dell'appaltatore dotarsi del materiale consumabile per effettuare le lavorazioni di pulizia.

1.3.5 SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI A DISPOSIZIONE DEGLI APPALTATORI

I servizi igienici a disposizione del personale della ditta appaltatrice sono quelli indicati dal referente comunale in ogni stabile oggetto del presente documento.

Fare riferimento anche alla **planimetrie allegate** al presente documento.

1.3.6 ATTREZZATURE FISSE/UTENSILI MESSI A DISPOSIZIONE

Per il servizio di pulizia oggetto del presente documento non si necessita di attrezzature messe a disposizione dal committente.

1.3.7 AREE INTERDETTE

Il personale della ditta appaltatrice non può accedere ad ambienti / locali diversi da quelli assegnati, se non espressamente autorizzati dal referente del committente.

1.4 COMPITI DEL REFERENTE DEI LAVORI PER LA DITTA COMMITTENTE

Il Referente per i lavori, sig..... coordina per conto del Datore di lavoro committente, le attività da svolgersi presso le sedi oggetto dell'appalto. Vigila sull'operato della ditta appaltatrice chiamata a svolgere i lavori in funzione di quanto definito nel contratto e nel presente documento.
È la figura di riferimento per gli appaltatori dei lavori oggetto del presente documento.

1.5 COMPITI DEL REFERENTE DEI LAVORI PER L' APPALTATRICE

Il Referente per i lavori coordina, per conto del Datore di lavoro appaltatore, le attività da svolgersi presso le sedi dell'azienda committente. Vigila sull'operato delle maestranze assegnate per il lavoro in merito al rispetto della legislazione in materia di SSL ed in funzione di quanto definito nel contratto e nel presente documento.

I diversi soggetti operano secondo definizione aziendale dell'appaltatrice.

Sono le figure di riferimento per la committente dei lavori oggetto del presente documento

2. GESTIONE DELLE EMERGENZE PRESSO LA SEDE

2.1 PIANI / PROCEDURE IN ATTO

Presso gli ambienti è in dotazione un **Piano di emergenza ed evacuazione** gestito da i cui contenuti rispondono a quanto prevede la normativa vigente.

Si riportano di seguito **alcune indicazioni di carattere generale** sui **principali comportamenti da tenere** in caso di insorgenza di **situazioni di emergenza** durante l'effettuazione dei lavori (infortuni / malore, principio d'incendio,...)

IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE

Segnalare L'accaduto al più vicino addetto individuato dall'impresa appaltatrice che attiverà i soccorsi interni

Se il personale è addestrato o si sente in grado di farlo, può intervenire

Un addetto al primo soccorso provvederà a gestire l'evento

Alla fine dell'emergenza descrivere l'accaduto al referente **del committente** per la registrazione.

IN CASO DI RINVENIMENTO DI UN PRINCIPIO DI INCENDIO

- Interrompere la lavorazione in atto provvedendo a mettere in sicurezza l'attrezzatura utilizzata
- Provvedere a segnalare la situazione di emergenza, a voce al più vicino addetto individuato dall'impresa appaltatrice, che attiverà i soccorsi interni
- Se il personale è addestrato o si sente in grado di farlo, può intervenire con i mezzi di estinzione a disposizione negli ambienti
- Altrimenti, allontanarsi e accertarsi che il personale presente nei pressi (anche della ditta committente) abbia percepito il pericolo e si allontani, favorendo il possibile intervento da parte degli addetti alla Squadra di emergenza di della ditta committente. Gli addetti alla squadra/il Coordinatore per l'emergenza designato provvederà a chiamare i soccorsi esterni (115/118)
- Mantenere libera da ostacoli la via di accesso al punto interessato.
- Alla fine dell'emergenza descrivere l'accaduto al referente del committente per la registrazione.

IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE

Nel caso in cui il Coordinatore per l'emergenza abbia ordinato l'evacuazione degli ambienti (MESSAGGIO DIFFUSO a mezzo vocale):

- Interrompere la lavorazione in atto provvedendo a mettere in sicurezza l'attrezzatura utilizzata (se non ancora eseguito)
- Individuare la via di fuga più vicina e dirigersi verso di essa senza correre, spingere e gridare, seguendo le indicazioni dei componenti la squadra di emergenza
- Portarsi all'esterno del fabbricato nel punto di raccolta definito nel piazzale antistante l'ingresso principale e non allontanarsi fino a diversa comunicazione da parte del Coordinatore per l'emergenza del committente.

N.B. a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto l'impresa dovrà fornire al referente del committente i nominativi degli addetti individuati per l'espletamento del servizio

2.2 PRESIDI ED IMPIANTI ANTINCENDIO PRESENTI PRESSO LA SEDE

Le sedi comunali sono dotate di presidi antincendio, sottoposti a controlli e manutenzione da parte del committente secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

I presidi sono segnalati con apposito cartello.

Per l'**ubicazione esatta dei presidi** fare riferimento alle **planimetrie di evacuazione affisse presso gli ambienti.**

2.3 VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Gli ambienti sono dotati di un numero adeguato di uscite di sicurezza, attrezzate con maniglione antipánico. Le **uscite di sicurezza sono segnalate** con apposito cartello, disposto in posizione e di dimensioni tali da poter essere facilmente individuato a distanza.

Anche i percorsi per raggiungere le suddette uscite sono segnalati all'interno delle diverse zone.

Le **vie di fuga e le uscite di sicurezza** sono riportate sulle **planimetrie affisse presso gli ambienti di lavoro**.

Per quanto riguarda l'appalto gli operatori utilizzano le uscite di sicurezza a disposizione del personale comunale eventuali prescrizioni o indicazioni saranno fornite dal referente comunale all'atto del primo accesso.

2.4 DOTAZIONI DI PRIMO SOCCORSO

Presso le sedi comunali oggetto del presente documento sono ubicati **idonei presidi di primo soccorso** i cui contenuti rispondono ai requisiti previsti dalla normativa vigente.

Il **posizionamento esatto della cassetta** è riportato sulle **planimetrie affisse presso gli ambienti di lavoro**.

In caso di infortunio e necessità di usufruire delle dotazioni di primo soccorso, occorre fare riferimento agli addetti di primo soccorso individuati dalla ditta vincitrice dall'appalto (segnalare l'accaduto al referente comunale).

3. ALTRE PROCEDURE IN ATTO PRESSO L'AZIENDA COMMITTENTE

3.1 MODALITÀ ACCESSO E DI SPOSTAMENTO

Per il **primo accesso** rivolgersi al personale presente. La persona addetta procederà ad avvisare il referente. Si dovrà attendere il referente Comunale all'ingresso.

Si seguiranno le modalità definite per raggiungere le aree di lavoro.

Si concorderanno con il referente del committente le modalità per gli accessi successivi.

Durante il primo accesso verranno illustrate le vie d'esodo, il posizionamento dei presidi primo soccorso e antincendio.

Si ricorda che (ai sensi della Legge 3 agosto 2007 n. 123), e Legge 13 agosto 2010 n. 136, condizione necessaria per l'accesso di tutti i soggetti di ditta appaltatrice o subappaltatrice o lavoratore autonomo, è l'esposizione di apposita tessera di riconoscimento riportante i seguenti dati:

- Fotografia del lavoratore
- Generalità del lavoratore
- Indicazione del datore di lavoro
- Data di assunzione
- (In caso di subappalto) la relativa autorizzazione

Per gli spostamenti all'interno delle aree della sede:

- seguire le indicazioni del referente e la segnaletica presente
- non accedere ad aree interdette come indicato da apposita segnaletica
- concordare con il referente le modalità per gli accessi ai luoghi interdetti quando necessario
- rispettare i percorsi e le indicazioni riportate nel presente documento.

3.2 MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI DA ATTUARE

La modalità dello smaltimento e raccolta dei rifiuti solidi urbani viene gestita in ottemperanza a quanto previsto dal Consorzio Priula di gestione dello smaltimento stesso e secondo le modalità previste dalla gestione comunale.

4. INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'APPALTATORE

4.1 DATI DELL'APPALTATORE

Ragione sociale: _____

Indirizzo sede legale: _____

Tel: _____ Fax: _____

P.IVA _____ C.F. _____

e-mail _____

Datore di Lavoro: _____

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP): _____

Rappresentante dei lavoratori: _____

Medico competente: _____

Nominativi addetti gestione emergenza:

- Prevenzione incendi: _____

- Primo soccorso: _____

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

5.1 MODALITÀ ADOTTATE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

In primo luogo viene effettuata l'**individuazione dei pericoli e valutazione dei rischi**, considerando i **fattori di rischio**, cioè elementi/situazioni che concorrono a produrre un rischio, applicabili al luogo di lavoro nel suo complesso e nelle singole aree oggetto del lavoro/servizio ed alle specifiche attività svolte per la realizzazione degli stessi.

Analizzando i fattori di rischio indicati nelle schede di valutazione (vedi sezione 5) si individuano quindi i rischi presenti negli ambienti di lavoro dovuti alle attività da svolgere che si possono suddividere nelle seguenti categorie:

- **Rischi per la sicurezza** dovuti a strutture, macchine, impianti elettrici, sostanze pericolose, incendio-esplosioni (rischi di natura infortunistica). Sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, ecc.). Le cause di tali rischi sono da ricercare, almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti l'ambiente di lavoro, le macchine e/o le apparecchiature utilizzate, le modalità operative, l'organizzazione del lavoro, ecc..
- **Rischi per la salute** dovuti ad agenti chimici, fisici e biologici. Sono quelli responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni che comportano l'emissione nell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica, fisica e biologica, con seguente esposizione del personale addetto. Le cause di tali rischi sono da ricercare nella insorgenza di non idonee condizioni igienico-ambientali dovute alla presenza di fattori ambientali di rischio generati dalle lavorazioni (caratteristiche del processo e/o delle apparecchiature) e da modalità operative.
- **Rischi legati all'organizzazione/gestione** dovuti a organizzazione del lavoro, fattori psicologici, fattori ergonomici, condizioni di lavoro difficili. Sono individuabili all'interno della complessa articolazione che caratterizza il rapporto tra l'operatore e l'organizzazione del lavoro in cui è inserito.

La **stima dei rischi** viene effettuata utilizzando una scala che definisce l'**entità del rischio** in base ad un insieme di considerazioni e valutazioni indicate complessivamente come **condizioni che determinano l'entità del rischio** riportate nella *Tabella* che segue.

ENTITÀ DEL RISCHIO		CONDIZIONI CHE DETERMINANO L'ENTITÀ DEL RISCHIO
M	MODESTO	Condizioni che producono lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) bassa.
R	RILEVANTE	Condizioni che producono lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) media.
G	GRAVE	Condizioni che producono un infortunio grave o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità reversibile con casistica (aziendale e/o ufficiale) media.
MG	MOLTO GRAVE	Condizioni che producono un infortunio o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità irreversibile ed invalidante con invalidità totale o conseguenze letali.

In secondo luogo viene effettuata l'**identificazione dei lavoratori** che risultino **esposti** ai rischi individuati, riferita ai gruppi omogenei costituiti dal complesso di lavoratori addetti ad una data tipologia di lavoro o servizi.

Quindi, in conseguenza alla valutazione dei rischi vengono **definite le misure di prevenzione e protezione da adottare** per eliminare o ridurre l'esposizione e/o il numero degli esposti. Queste **possono essere di tipo tecnico, organizzativo, formativo**. E viene indicato chi, tra azienda committente e appaltatore, le deve mettere in atto.

Infine, relativamente a ciascuna misura individuata, viene evidenziato l'impegno economico previsto (**costi per la sicurezza**) che dovranno essere sostenuti per l'attuazione della misura stessa.

Quanto sopra esposto è sintetizzato in schede.

5.2 IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Viene di seguito riportata la scheda di rilevamento dei rischi specifici interferenziali nello svolgimento dell'appalto e delle relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

SCHEDA DEI RISCHI INTERFERENZIALI

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	A CURA DI			Costi sicurezza	
					COMMITTENTE	GESTORI LOCALI COMUNALI	APPALTATRICE		
RISCHI PER LA SICUREZZA									
1	<p>rischio di CADUTA A LIVELLO causato da scivolamenti o inciampi per presenza di superfici scivolose o irregolari o per intralcio delle vie di movimentazione</p> <p>Scivolamento sulla scala di accesso alla zona cucina</p>	<p>Stato pavimentazione in corrispondenza aree di transito</p> <p>Possibile presenza di liquidi</p> <p>Possibile presenza di materiale accatastato</p> <p>Pavimentazione scivolosa a causa di pioggia o ghiaccio</p>	M	<p>Verificare che la pavimentazione non presenti irregolarità, sia sottoposta a periodica pulizia nelle aree soggette alla lavorazione</p> <p>Eventuali contenitori di prodotti nei pressi delle aree di transito siano mantenuti chiusi e collocati entro idonee scaffalature</p> <p>Il personale deve depositare con ordine i materiali avendo cura di mantenere liberi i passaggi per il transito</p> <p>Siano definite le aree messe a disposizione presso la zona di lavoro per il deposito di materiali per lo svolgimento del servizio</p> <p>Segnalare le aree interessate dalle lavorazioni con barriere mobili, o cartelli in modo da impedire l'accidentale attraversamento della zona di lavoro da parte di non addetti ai lavori qualora si presentasse il caso di presenza di personale comunale o utenti durante il servizio</p> <p>Verificare la eventuale presenza di irregolarità sulla pavimentazione esterna e la possibile presenza di ghiaccio ecc.</p> <p>Provvedere alla manutenzione della pavimentazione esterna</p> <p>Disporre che Il personale operativo indossa scarpe idonee con suola antiscivolo</p>	X	X	X	X	

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	A CURA DI			Costi sicurezza
					COMMITTENTE	GESTORI LOCALI COMUNALI	APPALTRICE	
2	rischio di CADUTA DALL'ALTO	Eventuale pulizia di scaffalature o vetrate	G	Adottare idonei apprestamenti per lo svolgimento del servizio			X	
				Il personale deve essere adeguatamente formato e informato sul corretto utilizzo di scale e apprestamenti			X	
				Il personale deve indossare idonei dispositivi di protezione individuale: scarpe			X	
3	rischio ELETTRICO causato dal contatto accidentale (diretto o indiretto) con circuiti o apparecchiature in tensione	Utilizzo di attrezzature elettriche per lo svolgimento del servizio	G	Il committente mette a disposizione impianto elettrico a norma per l'allaccio delle attrezzature	X			
				Verifica che l'impianto sia sottoposto alle verifiche periodiche previste dalla normativa vigente	X			
				Le attrezzature e utensili elettrici sono a norma e mantenuti in efficienza			X	
				Gli impianti o le attrezzature elettriche vengono utilizzati secondo quanto previsto dai manuali d'uso.			X	
				Il personale addetto al servizio avvisa di eventuali anomalie registrate nell'utilizzo delle attrezzature			X	
4	rischio di INCENDIO della struttura, della merce in deposito o delle attrezzature, dei prodotti utilizzati	Presenza di materiali o sostanze infiammabili e fonti innesco	R	Impianto a norma sottoposto alle verifiche periodiche previste dalla normativa vigente	X		X	
				Gli impianti o le attrezzature elettriche vengono utilizzati secondo quanto previsto dai manuali d'uso		X		
				Gli operatori sono informati e formati sull'utilizzo di eventuali prodotti infiammabili			X	

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	A CURA DI			Costi sicurezza
					COMMITTENTE	GESTORI LOCALI COMUNALI	APPALTRICE	
				Le misure di protezione antincendio eventualmente presenti devono essere controllate periodicamente e mantenute in efficienza.	X			
				Informare gli appaltatori delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione.	X			
				Disporre il divieto di fumo.		X		
5	rischio di ESPLOSIONE dovuto alla presenza di gas / liquidi infiammabili e/o di polveri infiammabili	Possibile di deposito di gas combustibili stagnanti	M	Verificare il buono stato di manutenzione dei fori di aereazione		X		
				Disporre il divieto di fumo.		X		
6	rischio di TAGLI derivanti da urti contro porte a vetri, mensole, scaffali,	Urti contro porte a vetri Utilizzo di attrezzatura	R	Assicurarsi che tutte le superfici vetrate siano del tipo di sicurezza (in caso di rottura non devono dar luogo a frantumazione o dare frantumazione senza schegge) ed in particolare le superfici vetrate di altezza inferiore ad 1 m.	X	X		
				Prestare particolare attenzione durante lo svolgimento di lavorazioni laddove siano presenti superfici vetrate.			X	
				Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai manuali d'uso			X	
				Segnalare al referente del committente eventuali anomalie del funzionamento delle attrezzature			X	
7	rischio di URTI E CONTUSIONI derivante da urti contro strutture, materiali	Possibile presenza / deposito di materiale vario su scaffalature e all'interno degli ambienti, presenza di	R	Il personale operativo deve avere cura di depositare con ordine i materiali, mantenendo sgombri i passaggi		X	X	

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	A CURA DI			Costi sicurezza
					COMMITTENTE	GESTORI LOCALI COMUNALI	APPALTRICE	
		attrezzature		Definire le aree messe a disposizione presso la zona di lavoro per il deposito temporaneo di materiali, componenti, ecc	X			
				Il personale operativo indossa scarpe di sicurezza con suola antiscivolo			X	
				Evitare sporgenze pericolose dalle scaffalature adiacenti ad aree di transito		X	X	
8	rischio di IMPIGLIAMENTO, CESOIAMENTO, SCHIACCIAMENTO da funzionamenti di macchine e attrezzature	Possibile presenza / deposito di materiale depositato sulle scaffalature Utilizzo di attrezzature	M	Definire le aree messe a disposizione presso la zona di lavoro per il deposito temporaneo di materiali, componenti, ecc Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai manuali d'uso	X			
9	rischio di CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	Possibile caduta di materiale depositato sulle scaffalature Possibili lavorazioni in altezza	M	Definire le aree messe a disposizione presso la zona di lavoro per il deposito temporaneo di materiali, componenti, ecc Segnalare le aree interessate dalle lavorazioni con barriere mobili, nastro, in modo da impedire l'accidentale attraversamento della zona di lavoro da parte di non addetti ai lavori qualora si presentasse il caso di presenza di personale comunale o utenti durante il servizio	X	X	X	
10	Rischio di GETTI DI FRAMMENTI / MATERIALI	Utilizzo di attrezzatura	M	Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai manuali d'uso e manutenzione Segnalare eventuali anomalie del funzionamento delle attrezzature			X	
11	rischio di SCHIZZI DI LIQUIDI in fase di travaso, riempimenti, ...	Versamento di prodotti per la pulizia	M	Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai manuali d'uso e manutenzione Mantenere i luoghi di lavoro in ordine e pulizia			X	

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	A CURA DI			Costi sicurezza
					COMMITTENTE	GESTORI LOCALI COMUNALI	APPALTRICE	
12	rischi legati all'utilizzo / presenza di MEZZI DI TRASPORTO (INVESTIMENTO, COLLISIONE, ...)	Accesso / transito nelle aree esterne da parte della ditta con furgoni / automezzi propri	R	Porre idonea segnaletica in corrispondenza dei varchi di accesso	X	X		
		Transito a piedi nelle aree esterne da / per gli automezzi parcheggiati per il raggiungimento delle postazioni di lavoro		Accedere con i mezzi dagli accessi secondari previsti da piantina allegata al presente documento			X	
		Possibile movimentazione nelle aree esterne di: automezzi da / per i punti di carico / scarico di materiali		Gli addetti devono accedere agli ingressi a moderata velocità			X	
		Possibile presenza di personale comunale o utenti a piedi nelle aree esterne		Concordare gli orari di accesso alle zone di carico/scarico evitando interferenze con gli utenti o il personale comunale	X	X	X	
13	rischio di USTIONI derivanti dal contatto accidentale di oggetti ed attrezzatura ad alta temperatura	Non previsto per le lavorazioni oggetto del presente appalto	/				X	
14	rischio STATICO E SISMICO riguardante la possibilità di cedimento dei solai o di altre infrastrutture fisse che possano portare danni ai lavoratori	Problemi legati alla struttura	M	Manutenere la struttura	X			
RISCHI PER LA SALUTE								
15	rischi connessi con le attività da svolgere in AMBIENTI CHIUSI nei quali possono formarsi concentrazioni pericolose di gas tossici	Utilizzo di prodotti per la pulizia	M	Mantenere areati i locali in caso di utilizzo di prodotti tossici				X
16	rischio BIOLOGICO derivante dall'esposizione a microrganismi, ecc.	Contatto con possibili microrganismi	R	Gli operatori vengono formati e informati sulle procedure igieniche da seguire durante il servizio				X
				Gli operatori sono dotati di idonei dispositivi di protezione individuale: guanti				X
17	rischio da VIBRAZIONI , trasmesse al corpo intero	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				
18	rischio da RUMORE derivante da livelli sonori elevati così come regolamentati dal D.Lgs. 10 aprile 2006, n.195	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	A CURA DI			Costi sicurezza
					COMMITTENTE	GESTORI LOCALI COMUNALI	APPALTRICE	
19	rischio da MICROCLIMA derivante da condizioni climatiche sfavorevoli (temperatura, ventilazione, aerazione, umidità) presenti nel luogo dei lavori	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				
20	rischio da condizione di ILLUMINAZIONE sfavorevole presente nel luogo dei lavori	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				
21	rischio da presenza di AGENTI INQUINANTI nel luogo dei lavori	Utilizzo di prodotti per la pulizia	M	Gli operatori vengono formati e informati sulle procedure di utilizzo dei prodotti da seguire durante il servizio			X	
				Gli operatori sono dotati di idonei dispositivi di protezione individuale: guanti			X	
				Agli operatori deve essere fornita copia delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati che deve essere sempre presente sul luogo di lavoro in concomitanza del servizio			X	
22	rischio da presenza di AGENTI CHIMICI nel luogo dei lavori	Utilizzo di prodotti per la pulizia	R	Gli operatori vengono formati e informati sulle procedure di utilizzo dei prodotti da seguire durante il servizio			X	
				Gli operatori sono dotati di idonei dispositivi di protezione individuale: guanti			X	
				Agli operatori deve essere fornita copia delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati che deve essere sempre presente sul luogo di lavoro in concomitanza del servizio			X	
23	rischio da presenza di AGENTI CANCEROGENI nel luogo dei lavori	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	A CURA DI			Costi sicurezza
					COMMITTENTE	GESTORI LOCALI COMUNALI	APPALTRICE	
24	rischio di esposizione a RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE (calore, luce, raggi X, ionizzanti) presenti	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				
RISCHI LEGATI ALL'ORGANIZZAZIONE								
25	rischio connesso all' interrelazione tra attività svolte da addetti interni ed esterni all'azienda committente (PRESENZA DI TERZI O PRESSO TERZI)							
26	rischio connesso alla gestione delle situazioni di EMERGENZA	Possibile intralcio delle vie di fuga da utilizzare in caso di emergenza	R	Tutto il personale operativo deve avere cura di non depositare, neanche temporaneamente, materiale vario a parziale ostruzione delle vie di fuga percorribili all'interno ed all'esterno delle aree operative. Analogamente anche le uscite di sicurezza devono essere mantenute facilmente accessibili e apribili Fare riferimento a quanto riportato nella specifica sezione del presente documento		X	X	
27	rischio connesso all'effettuazione di lavoro NOTTURNO	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				

[Qualora nella tabella sopra riportata non risultasse rispettata la sequenza nella numerazione dei rischi ciò è dovuto al fatto che uno o più rischi, tra quelli presi a riferimento, non risulta applicabile alla situazione oggetto del presente documento].

L'Appaltatore riporti nella scheda seguente eventuali ulteriori rischi interferenziali presenti in relazione all'appalto.

ULTERIORI RISCHI INTERFERENZIALI	Misure di prevenzione e protezione da adottare

5.3 RIEPILOGO DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Per la loro stima sono stati addebitati i seguenti criteri:

- a) Per ciò che concerne gli apprestamenti è stato considerato non necessario acquisto di apprestamenti aggiuntivi addebitabile alla sicurezza l'intero costo;
- b) Per ciò che concerne le dotazioni di sicurezza dei mezzi d'opera, esse sono state escluse dal costo della sicurezza intendendosi che si deve far ricorso ad attrezzature rispondenti ai requisiti di legge;
- c) Per ciò che concerne i mezzi ed attrezzature di protezione collettiva è stato considerato addebitabile alla sicurezza l'intero costo;
- d) Per ciò che concerne il DPI è stato considerato addebitabile alla sicurezza l'intero costo per quanto riguarda il DPI monouso;
- e) I costi si intendono relativi ad **una annualità**.

Tale stima è stata effettuata in modo analitico per voce singola a corpo arrotondando gli importi risultanti:

Per l'appalto oggetto del presente documento non sono previsti costi per la gestione delle interferenze.

Descrizione	Quantità	Importo
a) Apprestamenti previsti		
Segnali di avvertimento specifici	A corpo	-
b) Mezzi e servizi di protezione collettiva		
Cassette di primo soccorso	A corpo	-
c) DPI		
Costi DPI monouso (guanti)	A corpo	-
d) Procedure previste per specifici motivi di sicurezza		
Sopralluoghi ai fini della valutazione di rischi connessi all'esecuzione delle attività lavorative oggetto del presente DUVRI	A corpo	-
Formazione ed informazione specifica ai lavoratori per l'attività oggetto dell'appalto	A corpo	-
Costo totale per applicazione del DUVRI	A corpo	-

Essendo prevista la presenza solo di personale dell'appaltatore durante le fase di lavorazione (pulizie) non sono state evidenziate interferenze specifiche e di conseguenza i costi relativi al presente documento sono nulli.

6. CONCLUSIONI E VIDIMA DOCUMENTO

Nel caso in cui si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia da parte del Committente che dell'Appaltatrice, si dovrà provvedere alla riformulazione con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.

Data: _____

COMMITTENTE:	
	<i>timbro - firma</i>

REFERENTE COMUNALE	
	<i>timbro - firma</i>
GESTORE BIBLIOTECA	
	<i>timbro - firma</i>
GESTORE SCUOLA MEDIA "A. GRAMSCI"	
	<i>timbro - firma</i>
GESTORE CENTRO SOCIALE	
	<i>timbro - firma</i>

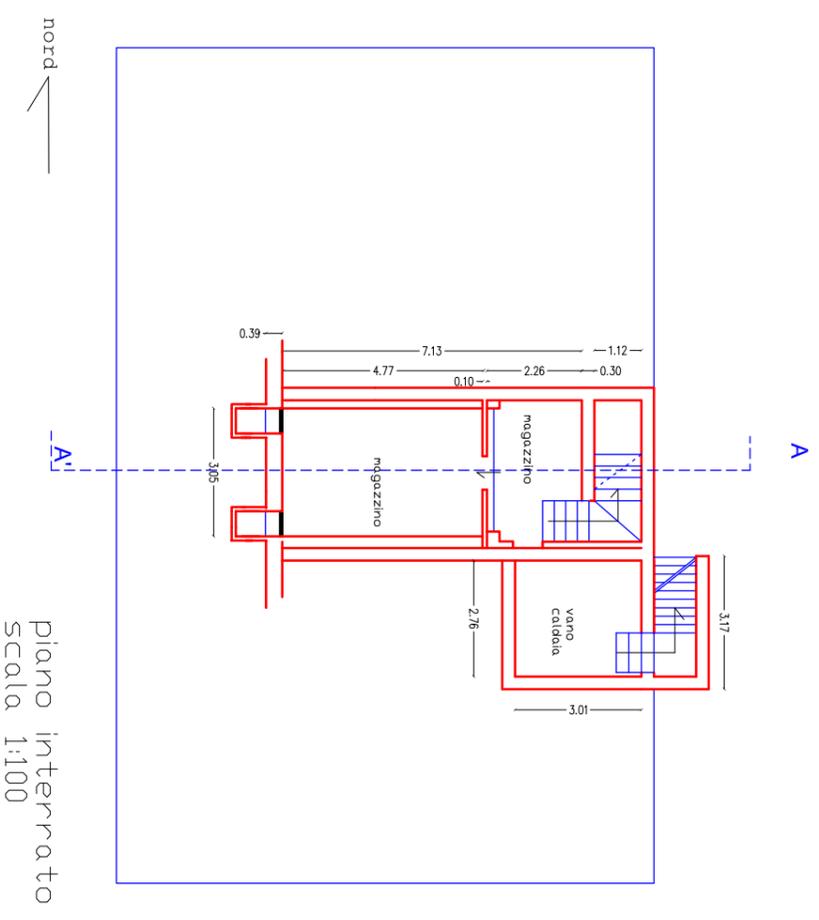
APPALTATRICE:	
	<i>timbro - firma</i>

7. ALLEGATI

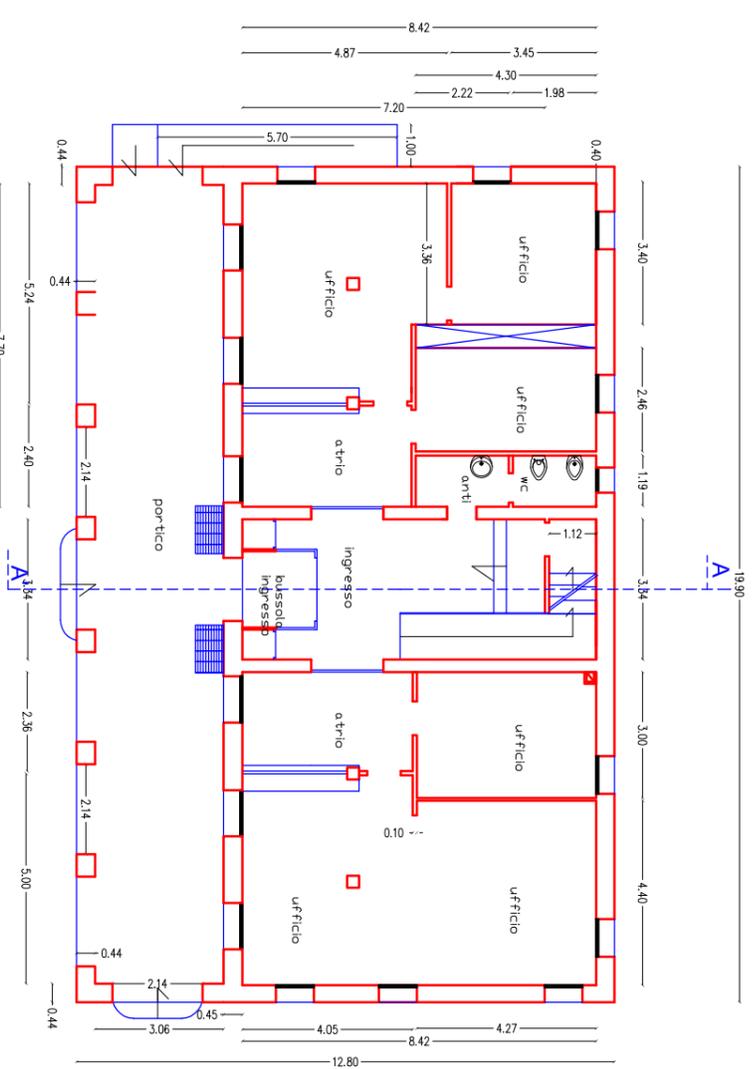
1. PLANIMETRIA SEDE COMUNALE
2. PLANIMETRIA AULA MAGNA "A.GRAMSCI"
3. PLANIMETRIA CENTRO SOCIALE
4. UFFICIO ANAGRAFE
5. PLANIMETRIA BIBLIOTECA

ALLEGATI

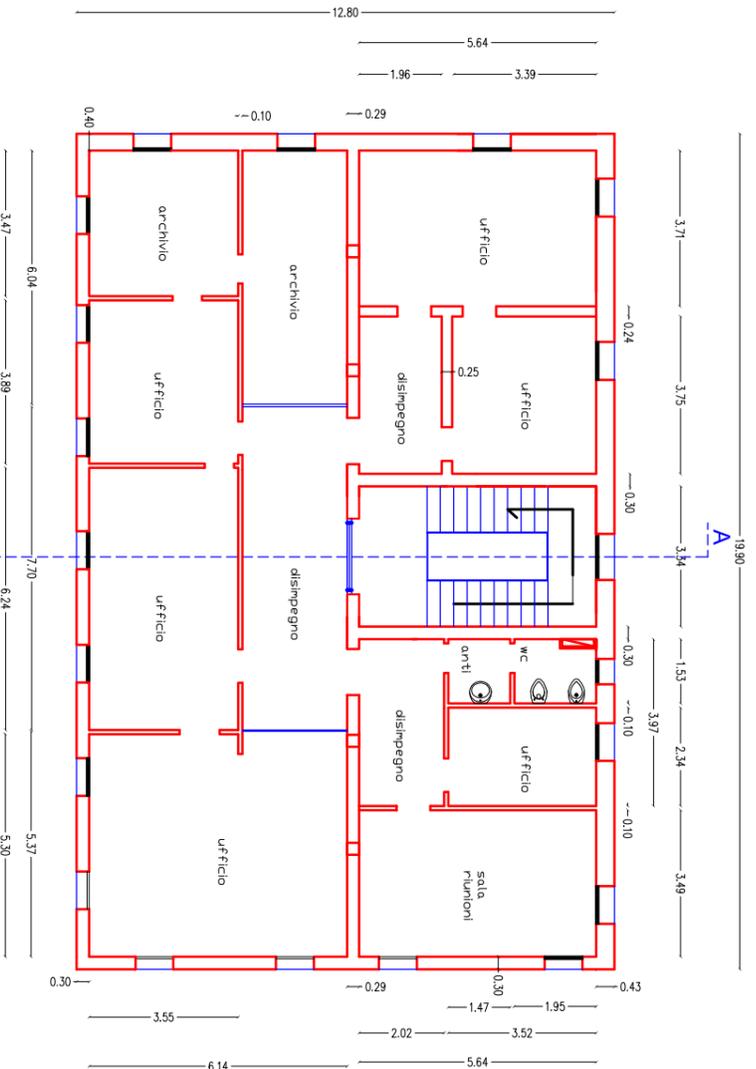
1. PLANIMETRIA SEDE COMUNALE



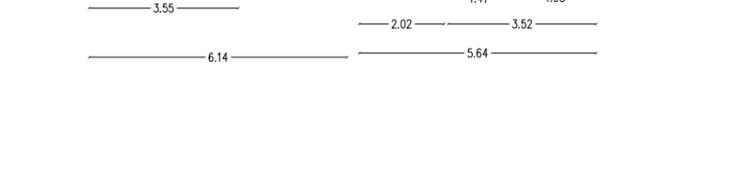
piano terra
scala 1:100



piano primo
scala 1:100



piano secondo
scala 1:100



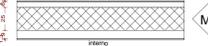
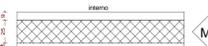
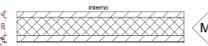
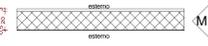
piano interrato
scala 1:100

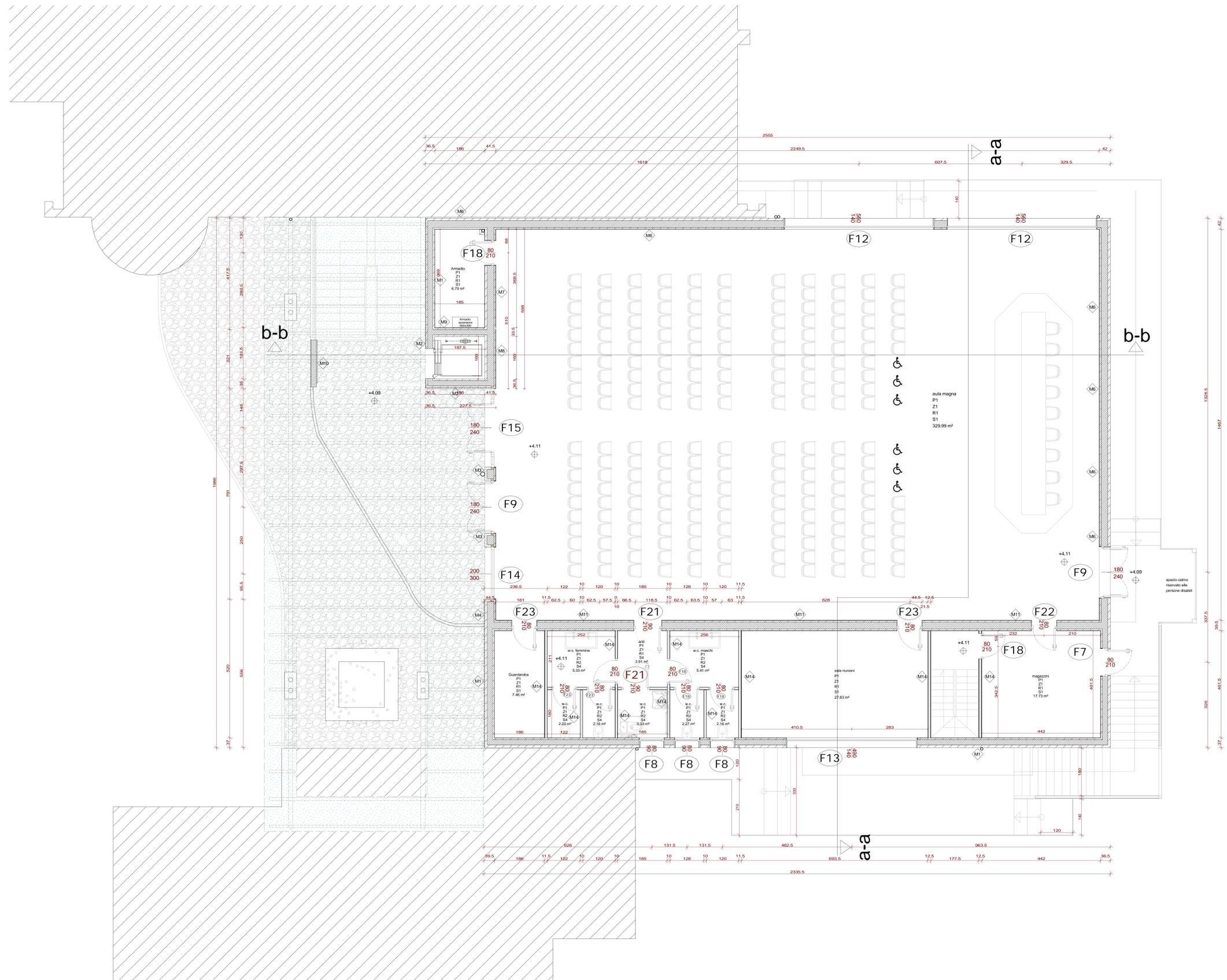
2. PLANIMETRIA AULA MAGNA "A.GRAMSCI"

LEGENDA:

- PAVIMENTI:**
 P1 - PAVIMENTO IN PIASTRELLE
 P2 - PAVIMENTO IN QUADROTTI DI GHIAINO LAVATO
 P3 - PAVIMENTO AL GREZZO
- ZOCCOLINI:**
 Z1 - ZOCCOLINO BATTISCOPA IN PIASTRELLA
- RIVESTIMENTI:**
 R1 - CARTONGESSO TINTEGGIATO
 R2 - RIVESTIMENTO IN PIASTRELLE
- SOFFITTI:**
 S1 - CONTROSOFFITTO Ditta Eurocoastic - Tipo ATENA
 S2 - CONTROSOFFITTO TIPO STAR WOOD - finitura acero
 S3 - SOLETTA A VISTA TINTEGGIATA
 S4 - CONTROSOFFITTO IN GESSO ALLEGGERITO

(F1) SIGLE DI RIFERIMENTO INFISSI (vedi distinta tav. A12)

- lastra cartongesso climablock 9-20-6 rivestimento trachite  M1
- grezzo climablock 6-25-6 rivestimento trachite  M2
- lastra cartongesso isolamento in polistirene cm 6 calcestruzzo cm. 25 rivestimento alucobond  M3
- rivestimento trachite climablock 9-25-6 lastra cartongesso  M4
- rasatura esterna climablock 9-20-6 lastra cartongesso  M5
- lastra cartongesso climablock 9-25-6 rasatura esterna  M6
- lastra cartongesso climablock 9-25-6 lastra cartongesso  M7
- grezzo climablock 9-25-6 lastra cartongesso  M8
- grezzo climablock 6-20-6 lastra cartongesso  M9
- rivestimento trachite calcestruzzo rasatura  M10
- lastra cartongesso climablock 6-25-6 lastra cartongesso  M11
- MURATURA IN CARTONGESSO sp. 10 - 12,5 cm BAGN. - lastre cemento mm 12,5 VERSO ALTRI AMBIENTI - rigola fessile cartongesso standard mm 12,5 con fibropasta acrilica di vetro tipo Knaf insulation - Pappo Ultracoastic 10 mm  M14
- rasatura esterna climablock 9-25-6 rasatura esterna  M15
- lastra cartongesso climablock 6-25-6 rasatura esterna  M16
- rasatura esterna climablock 9-25-6 lastra cartongesso  M17



COMUNE DI CASALE SUL SILE
 Via Vittorio Veneto, 23 - 31032 - Casale sul Sile (TV)

AMPLIAMENTO SCUOLA MEDIA "GRAMSCI" PER
 LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA MENSA E
 AULA MAGNA

PROGETTO ESECUTIVO

Ing. Alessio Schiavon
 UFFICIO TECNICO EDILVI

Pianta piano primo

scala: 1:50 aprile 2010

A.5

01	12 aprile 2010	2a versione	Geom. Nicola Basiglio	Ing. Alessio Schiavon
02	15 febbraio 2010	1a versione	Geom. Nicola Basiglio	Ing. Alessio Schiavon
Rev.	Data	Descrizione	Eseguito da	Approvato da

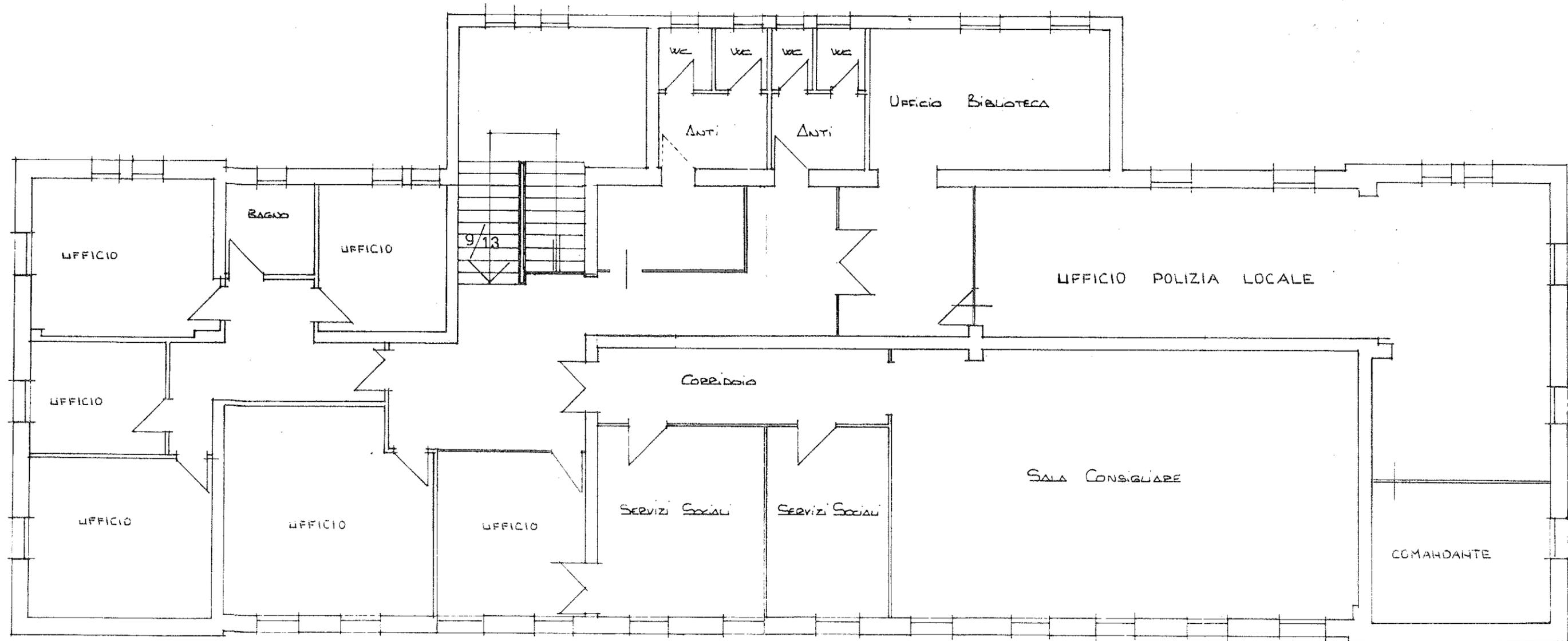
Impresa esecutrice:
EDILVI civiltà delle costruzioni
 EDILVI S.p.A. Via Roma, 164 Loc. Castrette 31050 Villorba (TV)
 Tel. 0422 9144 Fax 0422 914435 www.edilvi.it e-mail: info@edilvi.it

3. PLANIMETRIA CENTRO SOCIALE

CENTRO SOCIALE

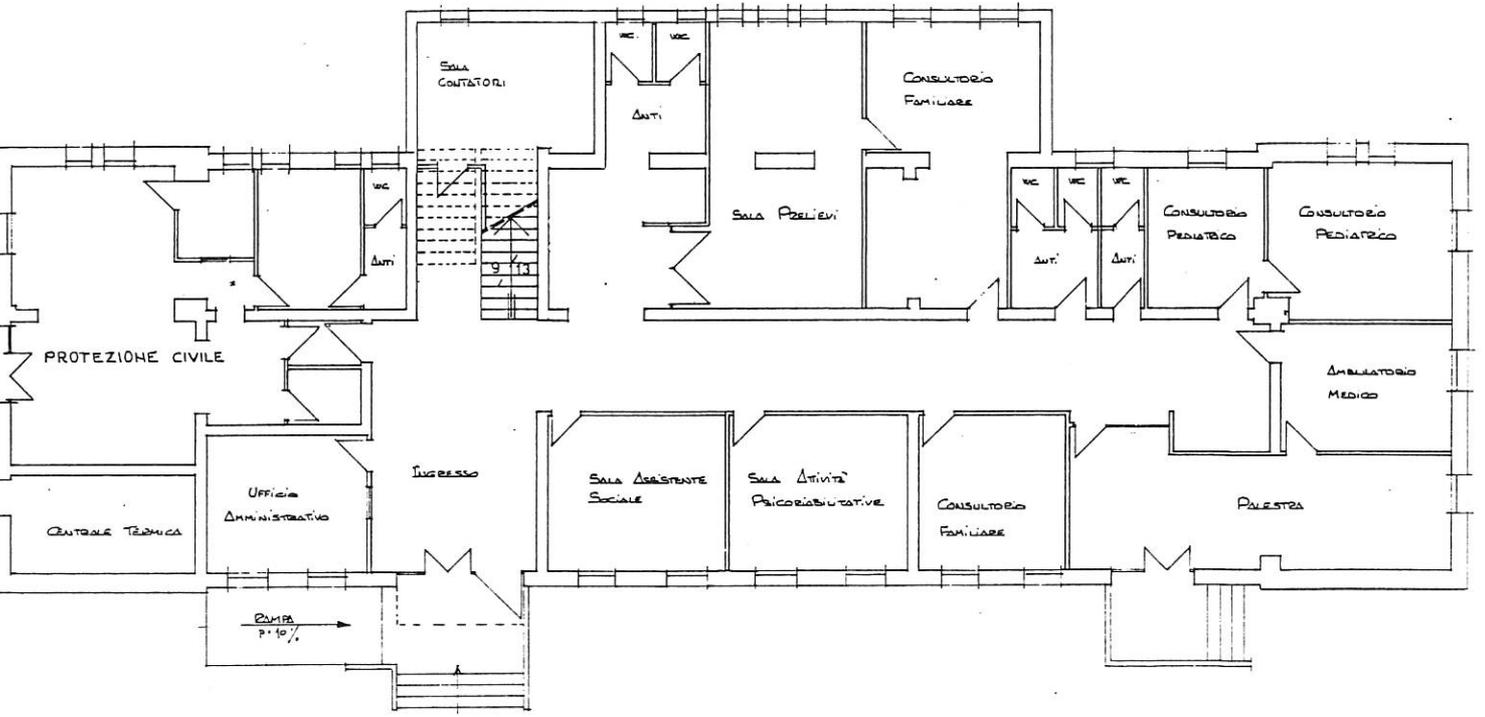
PIANTA PIANO PRIMO

COMUNE DI CASALE SUL SILE



PIANTA PIANO TERRA

Comune di Casale sul Sile (TV) - Prot. n. 13305 del 01-07-2016 - arrivo - Cat 7 C



4. UFFICIO ANAGRAFE

MODULARIO
F. - Catasto - 432

MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Mod. EP/2 CEU

Ufficio Tecnico Erariale di Treviso

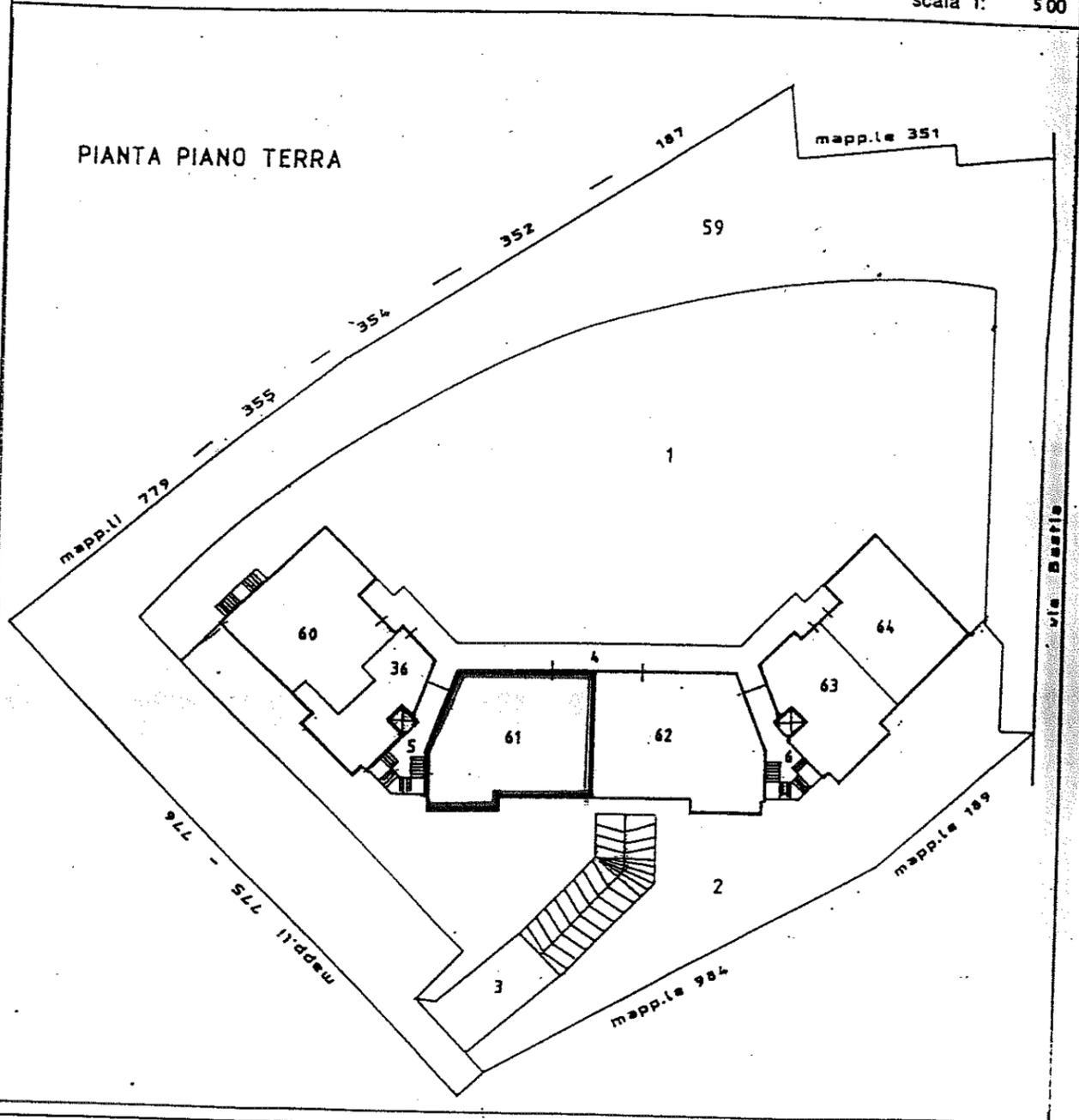
ELABORATO PLANIMETRICO

Pag. n. 2 di 3

Comune Casale sul Sile	Sezione C	Foglio 9	Numero 1467	Tipo mappale n. 69595	del 22/12/99
---------------------------	--------------	-------------	----------------	--------------------------	-----------------

DIMOSTRAZIONE GRAFICA DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

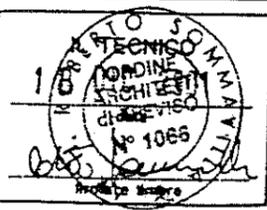
scala 1: 500



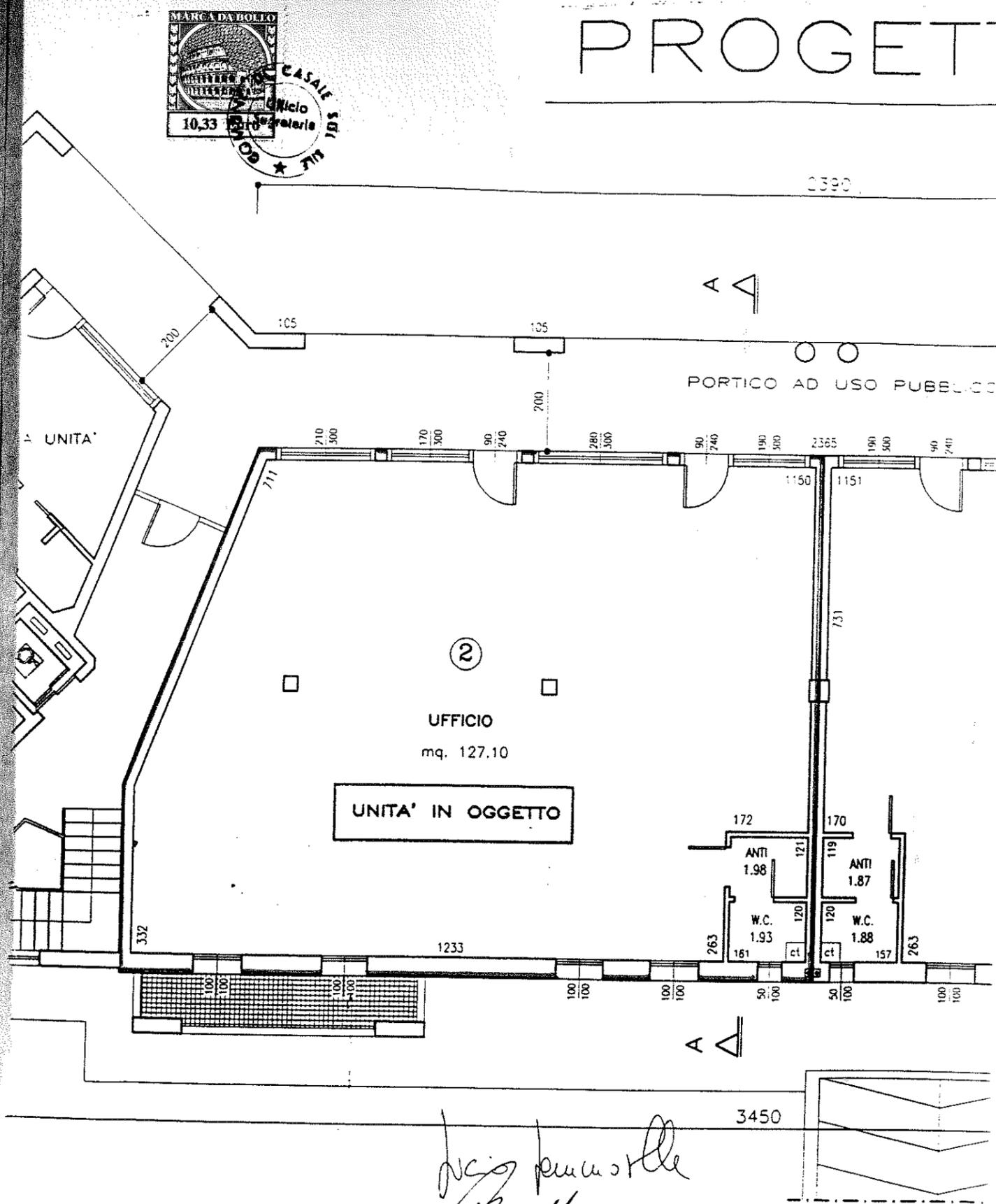
Riservato all'Ufficio Tecnico Erariale

Protocetto _____
Sostituisce il presente mod. EP/2 prot. _____
Annullato e sostituito dal mod. EP/2 prot. _____

L'operatore _____



PROGETTO



PIANO TERRA

Handwritten signature and notes.

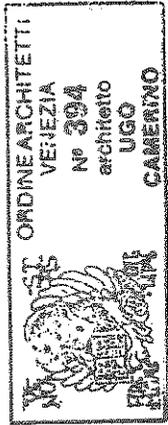
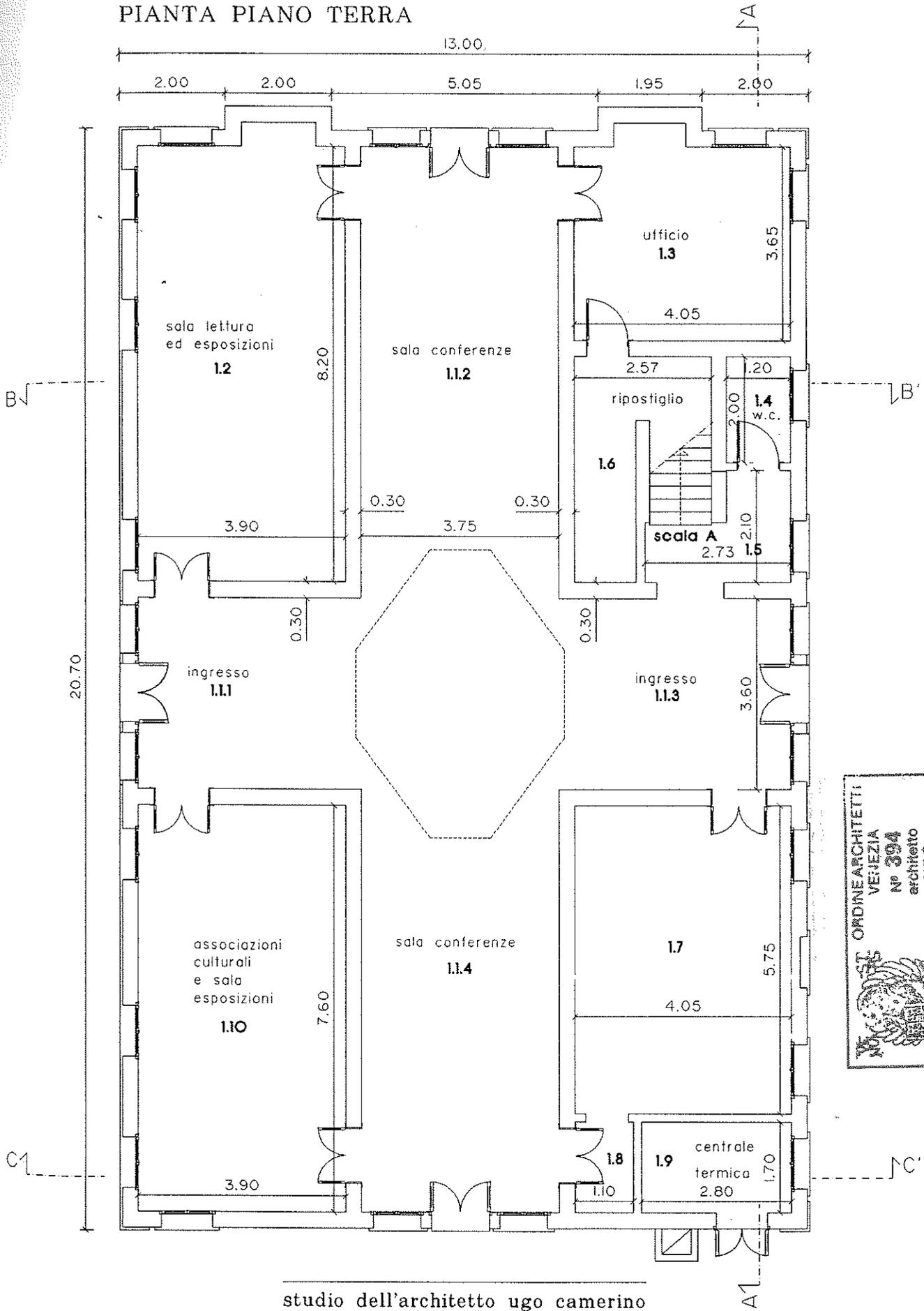


Comune di Casale sul Sile (TV) - Prot.n. 13305 del 01-07-2016 - arrivo - Cat 7 C

5. SEDE BIBLIOTECA (VILLA BEMBO CALIARI)

STATO DI FATTO

PIANTA PIANO TERRA



studio dell'architetto ugo camerino

COMUNE DI CASALE SUL SILE

Biblioteca comunale

Restauro e Risanamento conservativo della Villa Bembo-Caliari

progettista: arch. UGO CAMERINO

prot.104/120

Progetto Architettonico - stato di fatto

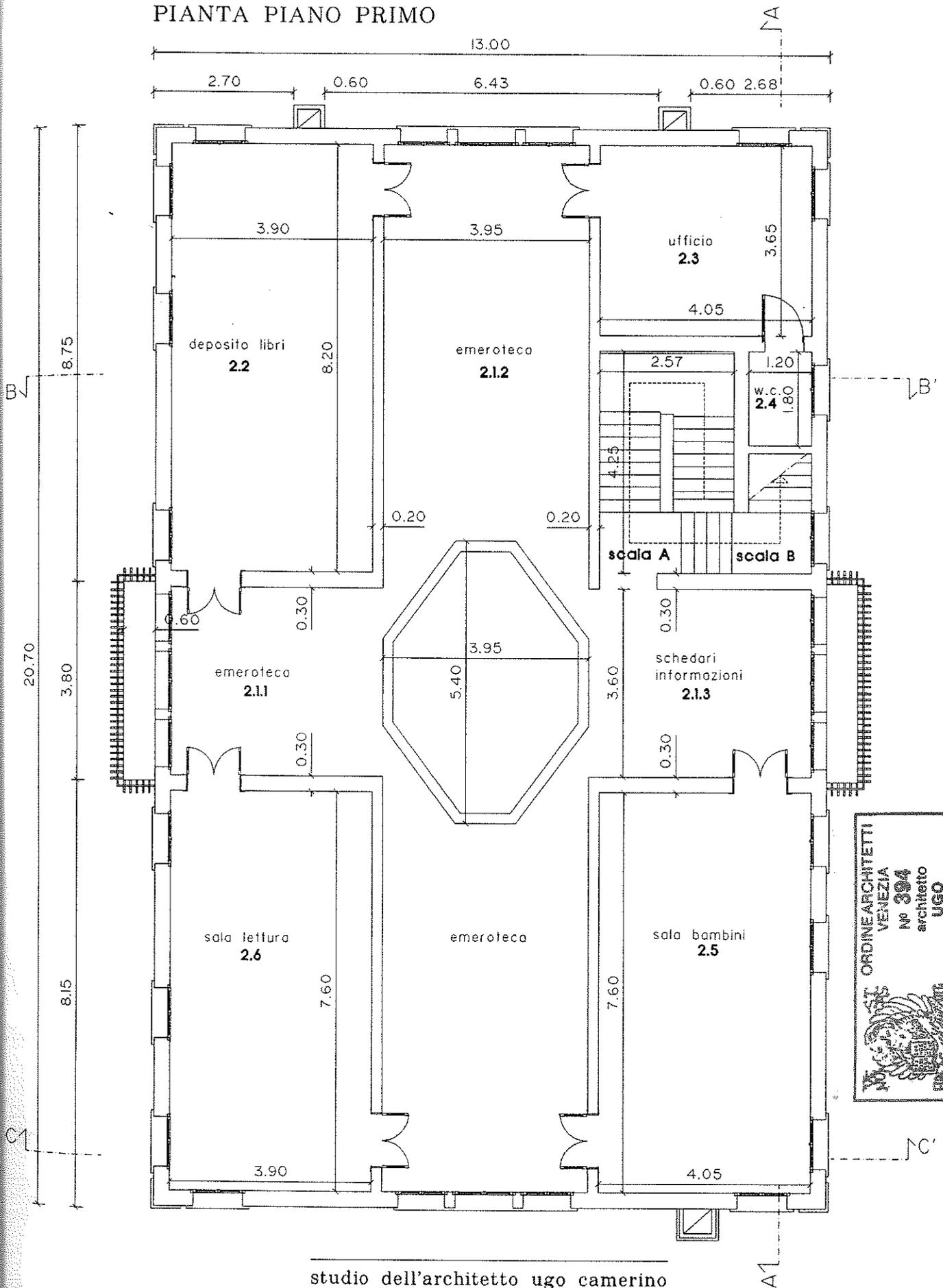
rapp. 1:100

s.marco 3870 - tel. 041-5223319

Venezia, 7 marzo 1989

Aggiornamento:

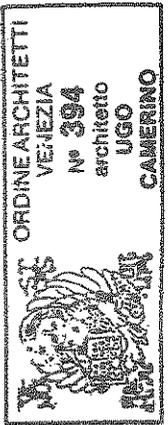
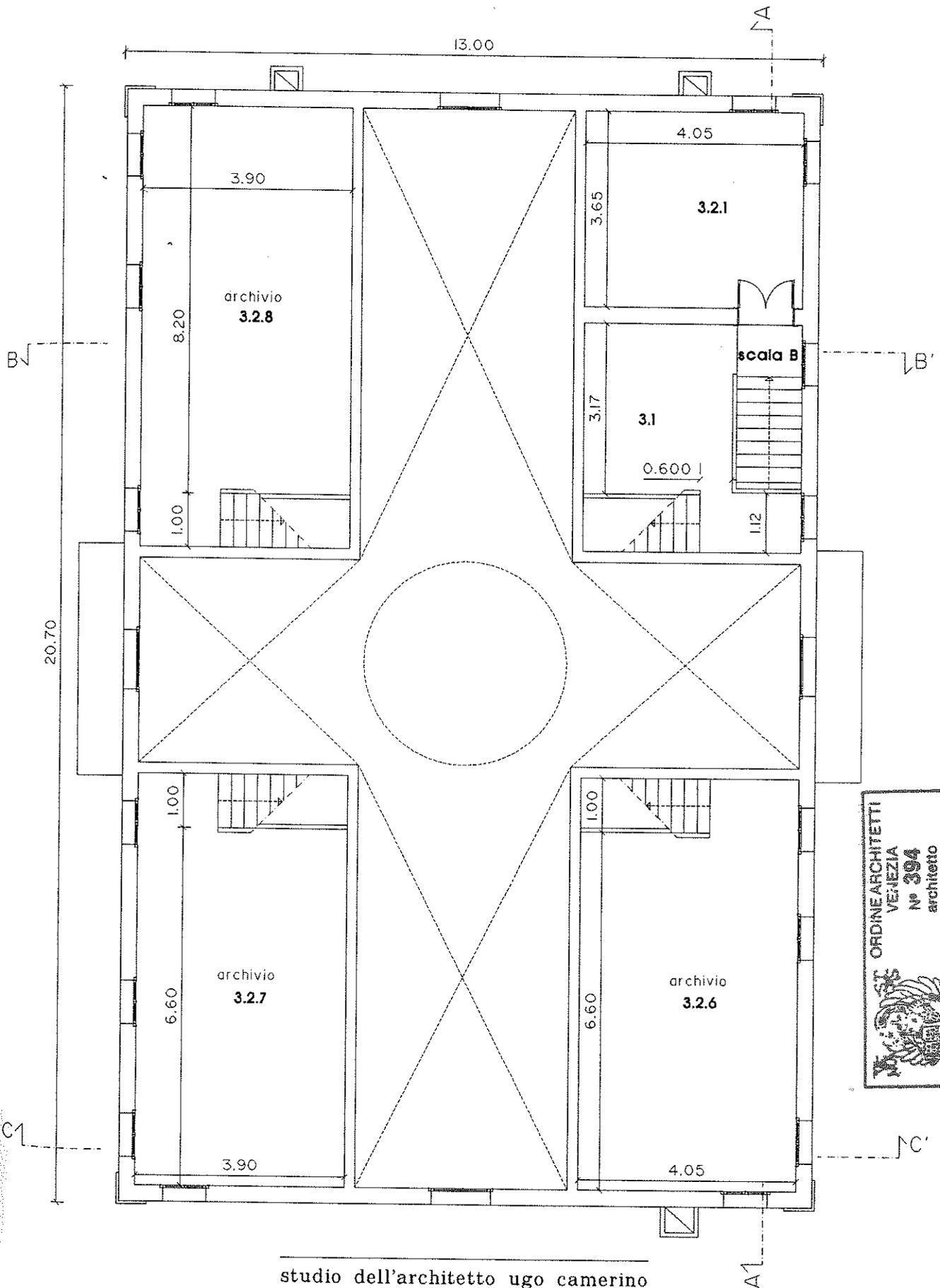
PIANTA PIANO PRIMO



studio dell'architetto ugo camerino

COMUNE DI CASALE SUL SILE	Biblioteca comunale
Restauro e Risanamento conservativo della Villa Bembo-Caliari	prot.104/121
progettista: arch. UGO CAMERINO	rapp. 1:100
Progetto Architettonico - stato di fatto	Venezia, 7 marzo 1989
s.marco 3870 - tel. 041-5223319	
Aggiornamento:	

PIANTA PIANO SECONDO

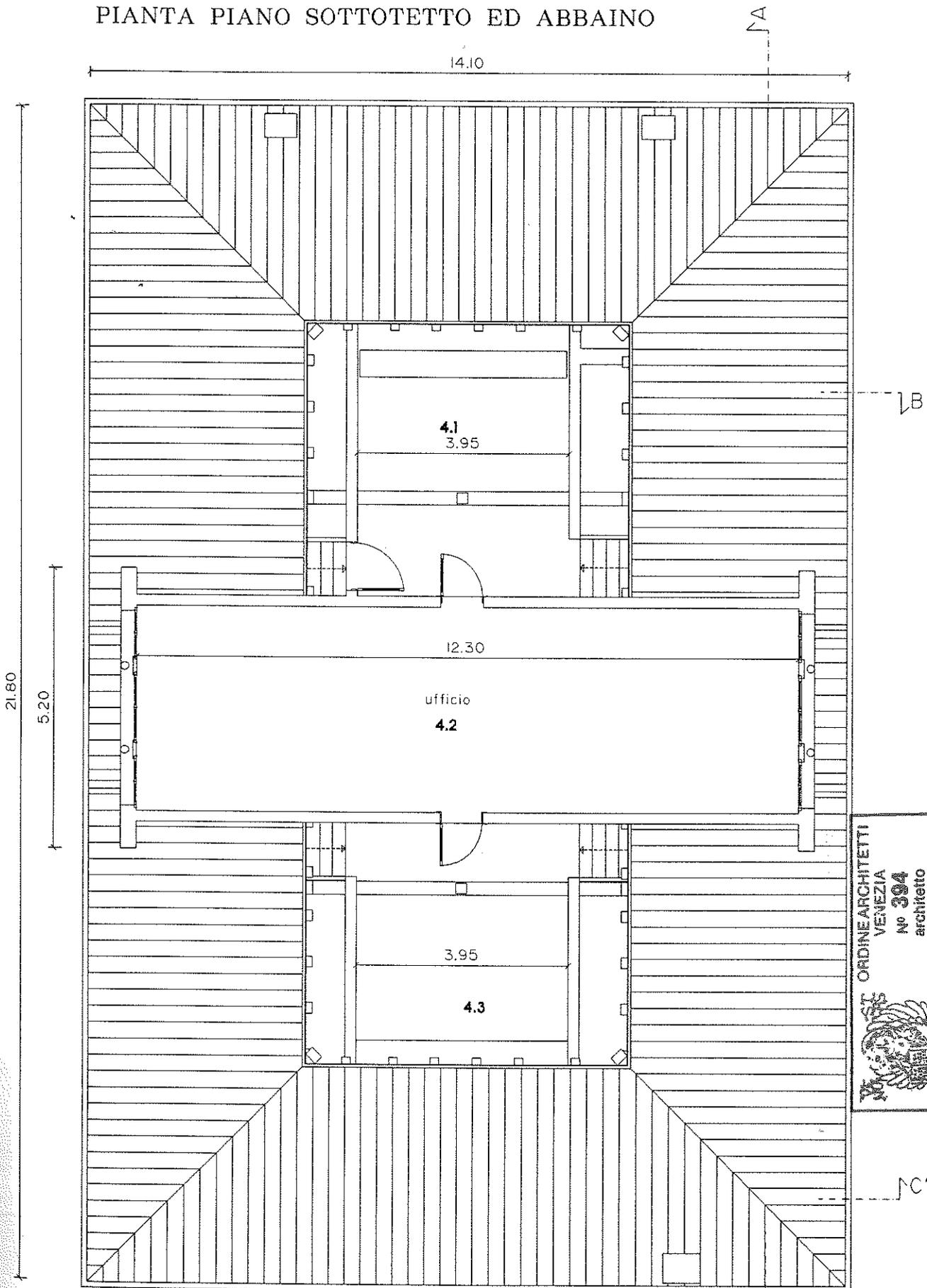


studio dell'architetto ugo camerino

COMUNE DI CASALE SUL SILE	Biblioteca comunale
Restauro e Risanamento conservativo della Villa Bembo-Caliari	prot.104/122
progettista: arch. UGO CAMERINO	rapp. 1:100
Progetto Architettonico - stato di fatto	Venezia, 7 marzo 1989
s.marco 3870 - tel. 041-5223319	
Aggiornamento:	

Comune di Casale sul Sile (TV) - Prot.n. 13305 del 01-07-2016 - arrivo - Cat 7 C

PIANTA PIANO SOTTOTETTO ED ABBAINO



studio dell'architetto ugo camerino

ORDINE ARCHITETTI
 VENEZIA
 No 394
 architetto
 UGO
 CAMERINO

COMUNE DI CASALE SUL SILE Biblioteca comunale
 Restauro e Risanamento conservativo della Villa Bembo-Caliari prot.104/123
 progettista: arch. UGO CAMERINO rapp. 1:100
 Progetto Architettonico - stato di fatto Venezia, 7 marzo 1989
 s.marco 3870 - tel. 041-5223319
 Aggiornamento:

Comune di Casale sul Sile (TV) - Prot.n. 13305 del 01-07-2016 - arrivo - Cat 7 C